

SANITÀ, Sospese indennità medici 118: "Chiarire modalità di riconoscimento". Cappellacci: "Pasticcio vergognoso"

Date : 16 novembre 2017



Doccia fredda per i **medici convenzionati con il servizio del 118**. Martedì scorso, è arrivata una comunicazione dell'**Ats** che li ha avvisati che *"a seguito della richiesta dell'Assessorato regionale della Sanità, con decorrenza da novembre sono sospese le voci..."* e via di seguito l'elenco di alcuna **indennità sospese** (*Medicina generale, Continuità assistenziale, Emergenza sanitaria territoriale*), che potrebbero decurtare lo stipendio di circa 800/900 euro al mese.

In un'altra comunicazione, il direttore generale Ats, **Fulvio Moirano**, precisa che si tratta di una *"sospensione provvisoria, per un tempo limitato e necessario al Comitato regionale per effettuare i necessari approfondimenti"*. E dall'Assessorato regionale della Sanità si affrettano a fornire un'ulteriore rassicurazione sul fatto che *"sta lavorando per chiarire, anche con una delibera di Giunta, l'accordo integrativo regionale approvato nel 2010 e definire, in maniera chiara e inequivocabile, le modalità per il riconoscimento delle indennità dei medici di continuità assistenziale e del 118"*.

"La Regione – ha sottolineato l'assessore Arru – ha finalizzato le indennità dei medici a specifici obiettivi e attività che hanno contribuito al miglioramento della qualità dell'assistenza e dell'integrazione delle equipe nelle cure primarie. Al termine dei necessari approfondimenti, che verranno svolti in tempi rapidi, auspichiamo una positiva soluzione della vicenda".

*"Esiste una categoria di medici che vive da anni in una situazione di schizofrenia contrattuale - si lamenta uno dei **medici del 118** - tale per cui medici indistinguibili fra loro quanto a compiti e responsabilità si trovano separati da un abisso per quelli che sono i diritti. Si tratta dei medici dell'Emergenza sanitaria territoriale, in realtà ormai medici di emergenza 'tout court', visto che in molte realtà la barriera fra territorio e pronto soccorso è da tempo venuta a cadere. Medici sospesi fra convenzione e dipendenza, mai adattatisi per costituzione all'una, ma da anni incapaci di approdare*

all'altra, da entrambe respinti, tra le due schiacciati, come i manzoniani vasi di coccio, fra più grossi e duri vasi di ferro".

Per **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di Forza Italia, la "sanità della Giunta Pigliaru è quella che aumenta gli stipendi ai 'super' manager e taglia le indennità ai medici del 118, impegnati quotidianamente sul campo. Sospendere un diritto riconosciuto a questi professionisti, che tutti i giorni sono impegnati sul fronte dell'emergenza e urgenza, è l'ennesima dimostrazione che non c'è neppure la percezione della realtà, come quella vissuta direttamente da chi magari trascorre la notte a bordo di un'ambulanza per soccorrere le persone e salvare vite umane. Se la risposta dovesse essere uno sciopero chi andrà a fare il servizio del 118: Arru, Moirano e Lenzotti? La sanità di una sinistra che ignora i pazienti, mortifica i professionisti sardi e si azzuffa per le poltrone". (red)

(admaioramedia.it)